

« Per altre il ritardo è causato dalla difficoltà che i Comandi stessi incontrano non di rado nel rintracciare le famiglie dei decorati o gli stessi militari decorati e congedati, per insufficienza di indicazioni circa la loro residenza.

« Nè, infine, deve escludersi quel ritardo che molte volte si verifica per forza maggiore, quale il disguido delle medaglie, che, per quanto non frequente, è pur nell'ordine naturale delle cose.

« All'infuori di questi casi, che ogni cura sempre non vale ad evitare, si può assicurare l'onorevole interrogante che tutta la diligenza e tutta l'attenzione è posta, tanto da questo Ministero, quanto dalle dipendenti autorità, affinché la effettiva consegna delle ricompense al valor militare segua, nel più breve termine, il loro conferimento.

« Per quanto riguarda il soprassoldo inerente alle medaglie stesse, il pagamento viene regolarmente effettuato dai Corpi, finchè i militari sono in servizio.

« Si sono talvolta verificati ritardi e sospensioni nei pagamenti dopo l'invio dei militari stessi in licenza illimitata, o in esonero o in congedo.

« Per ovviare a tale inconveniente si è già disposto che ai decorati, inviati in licenza illimitata o in esonero, i Corpi dell'esercito continuano a pagare i soprassoldi, come se i militari fossero in servizio, fino al loro collocamento in congedo.

« Per i militari collocati in congedo, il pagamento dei soprassoldi di medaglie viene effettuato dal Ministero per l'assistenza militare e le pensioni, se si tratta di medaglie concesse, per eventi di guerra, dalla guerra libica in poi, e dal Ministero del tesoro, se si tratta di medaglie concesse anteriormente alla guerra libica e non per eventi di guerra.

« Finora il Ministero della guerra trasmetteva ai due Dicasteri suddetti, per la iscrizione, le dichiarazioni di cessazione dal servizio dei decorati collocati in congedo che gli pervenivano dai Corpi.

« Allo scopo di semplificare tale procedura e per evitare gli eventuali ritardi che si sarebbero potuti verificare per il passaggio delle pratiche nei diversi uffici di questo Ministero, si è già disposto che i Corpi inviino le dichiarazioni in parola direttamente ai Ministeri delle pensioni e del tesoro.

« *Il sottosegretario di Stato per la guerra*
« FINOCCHIARO-APRILE ».

Sciacca-Giardina. — *Ai ministri della guerra e dell'assistenza militare e delle pensioni di guerra.* — « Per conoscere come intendano provvedere ad eliminare i ritardi nella liquidazione delle pensioni, causati dalla mancanza degli atti di morte o degli equipollenti e ciò tanto nel caso di deplorable negligenza dei corpi o depositi, quanto in quello assai frequente della impossibilità di fornire tali atti, cioè, quando trattasi della così detta dispersione ».

RISPOSTA. — « Ad eliminare l'inconveniente lamentato dall'onorevole interrogante, del ritardo cioè nella liquidazione delle pensioni privilegiate di guerra, causato dalla mancanza degli atti di morte o degli atti equipollenti, ha provveduto l'articolo 1 del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1919, n. 478, disponendo che quando sia trascorso un anno dalla morte o dalla dispersione del militare e l'Amministrazione militare non sia in grado di rilasciare gli atti prescritti che le attestino, e quando altresì, nel tempo anzidetto, non abbia raccolto gli elementi atti a stabilire la connessione con il servizio, delle ferite o della malattia che hanno prodotto l'invalidità o la morte, l'autorità militare competente abbia ad emettere una dichiarazione, specificando i motivi per cui gli atti predetti non furono rilasciati? »

« In base a tale dichiarazione si fa luogo alla concessione provvisoria della pensione.

« Posso assicurare che in massima i Comandi dei depositi ai quali vengono richieste tali dichiarazioni le trasmettono con lodevole sollecitudine, per cui si è già potuto completare la istruttoria di numerose pratiche di pensione per le quali si attendeva invano da tempo l'invio degli atti regolarmente prescritti.

« Si è così resa evidente la utilità del suaccennato provvedimento legislativo ed è a sperare che i ritardi lamentati dall'onorevole interrogante abbiano per l'avvenire a verificarsi in numero sempre più limitato fino ad essere del tutto eliminati.

« *Il sottosegretario di Stato*
« per l'assistenza militare e le pensioni
« di guerra
« DI SALUZZO »

Toscana. — *Ai ministri dell'interno e del tesoro.* — « Per sapere se non ritengano atto di doverosa giustizia dare alla indennità concessa agli impiegati dei comuni e delle provincie, con recente decreto, la iden-